Stanza n. 322
Sezione: Scienza
Nome artista: ENCS18
Tema: Antonio Meucci /invenzione del telefono
Tecnica: spray e tinte murali

Antonio Meucci (Firenze 1808 – New York 1889) è stato un inventore italiano celebre per lo sviluppo di un dispositivo di comunicazione vocale a distanza, che egli chiamò "telettrofono" e che diverse fonti accreditano come il primo telefono. Encs18 rappresenta sia il primo prototipo di telettrofono realizzato da Meucci nel 1857, assieme ad alcuni bozzetti disegnati a mano, sia il ritratto dell'inventore che impugna un moderno smartphone.

Biografia

Encs18 nasce a Torino il 4 luglio 1979. Negli anni '90 scopre la cultura hip hop e si appassiona al mondo dei graffiti e in seguito del writing. Da autodidatta pratica su carta e muro le prime scritte con la sua tag. Negli anni 2000 crea i primi puppet e comincia a lavorare sui muri in numerose città italiane e all'estero. Verso il 2003, oltre a sviluppare forme figurative su muro, amplia la sua passione per il writing che lo porta a partecipare a muri collettivi nell'ambito di eventi legati alla cultura hip hop e alla riqualificazione di spazi pubblici nell'area metropolitana di Torino e di città limitrofe. Nei suoi muri ci sono figure umane o animali, spesso unite a un paesaggio retrostante, che vogliono raccontare stati d'animo ed emozioni.

Room no. 322
Section: Science
Artist name: ENCS18
Theme: Antonio Meucci/telephone
Technique: spray paint and wall colours

Antonio Meucci (Florence, 1808 – New York, 1889) was an Italian inventor famous for the development of a long-distance vocal communication device, which he called the 'telectrophone' and which several sources credit as the first telephone. Encs18 depicts the first telectrophone prototype created by Meucci in 1857, together with hand-drawn sketches and a portrait of the inventor holding a modern smartphone.

Biography

Encs18 was born in Turin on 4 July 1979. He discovered hip hop culture in the 1990s and became interested in the world of graffiti and then graffiti writing. As a self-taught artist, he practised his first tags on paper and walls. In the 2000s, he created his first puppets and began painting on walls in numerous Italian cities and abroad. In addition to developing figurative forms on walls, he broadened his passion for writing starting in about 2003, with participation in collective walls as part of events related to hip hop culture and the redevelopment of public spaces in metropolitan Turin and surrounding cities. His murals feature human or animal figures — often combined with a landscape in the background — which aim to convey moods and emotions.

ART HOTEL